

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE
TERZA MISSIONE
ANNO 2019**



Attività di Terza Missione di Ateneo e di Dipartimento

- 1. L'organizzazione delle Attività di Terza Missione in Ateneo**
 - 1.1 Azioni di miglioramento e riprogettazione**
- 2. La Valorizzazione della ricerca**
 - 2.1 Proprietà intellettuale, trasferimento tecnologico, strutture di intermediazione**
 - 2.2 Attività conto terzi**
 - 2.3 Placement**
 - 2.4 Azioni di miglioramento e riprogettazione**
- 3. La Produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa, sociale e il loro impatto sociale**
 - 3.1 Orientamento istituzionale**
 - 3.2 Patrimonio di interesse storico, artistico e culturale**
 - 3.3 Public Engagement**
 - 3.4 Azioni di miglioramento e riprogettazione**
- 4 Attività di Terza Missione nei Dipartimenti**



1. L'organizzazione e la gestione delle Attività di terza Missione in Ateneo

La Parthenope gestisce in maniera articolata le Attività di Terza Missione (ATM) con responsabilità e ruoli distribuiti in più posizioni individuali e strutture di Ateneo, a livello centrale e periferico.

Le posizioni individuali interessate alle ATM sono:

- Prorettore alla Terza Missione, per le attività di progettazione, promozione, sviluppo e monitoraggio delle ATM in Ateneo, e in particolare in autonomia per gli Obiettivi *O.TM.2. Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società; O.TM.3: Conservare e valorizzare del patrimonio culturale e artistico e incrementare la fruizione e l'accesso a strutture museali e d'importanza storico/artistica/culturale dell'Ateneo*

e in collaborazione con altri prorettori, delegati e/o referenti come segue:

- Con il Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, (Prof. Elio Jannelli), in particolare per il trasferimento tecnologico, per la ricerca conto terzi, per la promozione e il coordinamento dei consorzi di ricerca di Ateneo;
- Con il Prorettore alla Didattica (prof. Antonio Garofalo), il Delegato al Placement (Prof. Paolo Popoli) e il Prorettore all'Orientamento (Prof.ssa Francesca Perla) per le azioni di didattica, orientamento e placement collegate direttamente e indirettamente alle ATM
- Con il Delegato per la Comunicazione (Prof.ssa Maria Rosaria Napolitano), per le attività di public engagement e per le attività di comunicazione delle stesse;
- Con il Delegato alla Valorizzazione del Museo Navale di Ateneo (Prof. Antonio Scamardella)
- Con i Direttori di Dipartimento e i Delegati di Dipartimento alla Ricerca e alla Terza Missione

In aggiunta sono presenti in Ateneo ulteriori attori individuali referenti di singole iniziative poste in essere in maniera continuativa o in alcuni casi pluriennali. In particolare, si segnalano:

- Referente progetto di Ateneo Contamination Lab (Prof. Antonio Garofalo), programma finanziato dal MIUR per lo sviluppo di imprenditorialità nei settori della Blue economy, dell'economia circolare e del mare.
- 11 Referenti c.d. "Tavoli regionali" (convenzioni di ricerca e supporto iniziative attivati con la Regione Campania dal 2017 e 2018 e in fase di conclusione);
- Referenti per iniziative spot (es. Notte europea della ricerca – Sharper, Futuro Remoto, ecc.)



Nel corso del 2019 da un punto di vista organizzativo:

- per coordinare e promuovere in maniera sinergica le ATM si è proceduto con incontri individuali sulle Azioni in generale e sulle specifiche iniziative con i singoli Prorettori, Delegati e referenti (in particolare con Prorettore alla Ricerca, Delegato al Museo Navale, Delegato al Placement, Delegato alla Comunicazione).
- per coordinare le iniziative e le attività periferiche svolte a livello di Dipartimento sono stati effettuati incontri individuali e riunioni con i Direttori e/o con i referenti di Dipartimento.

Gli incontri effettuati presso i Dipartimenti che hanno visto la partecipazione di Direttore, docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi si sono svolti come segue:

Presentazione al Consiglio di dipartimento Studi Economici e Giuridici del materiale informativo sulla costituzione Spin off e brevetti e incentivazione alla costituzione di brevetti e Spin Off, presentazione dell'UTM e del PINLAB	12/03/19
Presentazione al Consiglio di dipartimento Studi Aziendali e Quantitativi del materiale informativo sulla costituzione Spin off, e incentivazione alla costituzione di brevetti e Spin Off, presentazione dell'UTM e del PINLAB	20/03/19
Presentazione al Consiglio di dipartimento Studi Aziendali ed Economici del materiale informativo sulla costituzione Spin off e incentivazione alla costituzione di brevetti e Spin Off, presentazione dell'UTM e del PINLAB	20/03/19

Due incontri analoghi sono stati effettuati nel mese di marzo 2019 anche presso il Dipartimento di Ingegneria e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie.

Nel corso del 2019 è stata istituita, inoltre, la Commissione per il Centenario, per l'organizzazione delle iniziative di festeggiamento per i 100 anni dell'ateneo nel 2020. Molte delle iniziative interesseranno le attività di Terza Missione e, in particolare, quelle legate alle attività culturali (concerti, mostre, valorizzazione di Villa Doria e del patrimonio artistico e culturale in generale).

I.TM.1.3: Istituzione (Rafforzamento) Ufficio per le attività di Terza Missione (risorse, personale e numero atti/iniziativa prodotte)

A livello centrale di Ateneo è stata istituita una posizione individuale a supporto delle ATM: Ufficio di staff e supporto alle attività di Terza missione (da ora in poi UTM) – dottoressa Elisa Giacalone.

L'Ateneo ha ottenuto nel 2018 un finanziamento dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il progetto "Building Research Innovation Capacity and Knowledge" – BRICK per il finanziamento di progetti di potenziamento e *capacity building* degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese". A seguito di questo finanziamento



sono state acquisite e sono operative dal primo gennaio 2019 due nuove posizioni (due assegni di ricerca della durata di venti mesi): un *Knowledge transfer manager* e un *Innovation promoter manager*. Entrambe le posizioni, nell'ambito delle loro attività di ricerca, supportano l'UTM.

Una delle attività trasversali alle singole azioni portata avanti dall'UTM ha riguardato il sistema di monitoraggio delle ATM.

In relazione a tale attività si è ulteriormente strutturato il sistema di rilevazioni (c.d. "cruscotto di monitoraggio") messo in piedi per rispondere a quattro esigenze principali:

- di monitoraggio degli indicatori individuati dal Piano Strategico d'Ateneo (per le fasi di Check e Act in tempo reale, con l'individuazione delle fonti e delle responsabilità di validazione del dato acquisito dal sistema);
- di monitoraggio degli indicatori relativi alla prossima SUA RD TM/IS, sulla base della documentazione Anvur attualmente disponibile e in attesa della versione ministeriale ancora da definire ("Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" pubblicate nel mese di novembre 2018);
- di monitoraggio degli indicatori per valutare l'impatto sociale delle ATM di Ateneo (da strutturare);
- di monitoraggio degli indicatori specifici di Dipartimento, funzionali ai Documenti di progettazione e riprogettazione su Ricerca e Terza Missione di Dipartimento.

Nella sua versione iniziale il "cruscotto" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.10/27.12.2018, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella propria seduta del 27.12.2018 ed è strutturato come segue:

1. Schema di rilevazione per il Piano Strategico di Ateneo – con indicazione responsabilità e fonte (Ateneo, Dipartimenti, Uffici specifici);
2. Schema di rilevazione (riepilogo) per SUA TM/IS;
3. Singole schede di rilevazione per Ateneo su SUA TM/IS (una per ciascuna sezione);
4. Singole schede di rilevazione per Dipartimento su SUA TM/IS (una per ciascuna sezione).

Per adesso è disponibile una parziale piattaforma informatica (strutturata solo su alcuni indicatori) e tra gli obiettivi prioritari di breve periodo dell'UTM - anche per rispondere alle osservazioni della CEV Anvur prodotte nella relazione finale di valutazione - il cruscotto dovrà essere portato a regime e implementato. Il sistema è in fase di realizzazione in coordinamento con il responsabile Prof. Luigi Romano, Prorettore ai servizi informatici.



1.1 Azioni di miglioramento e riprogettazione

Gli aspetti organizzativi di gestione delle Atm sono ancora in uno stato di start up. Le principali criticità da affrontare nel 2020 sono legate al coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale e tra livello centrale e periferico e al monitoraggio delle azioni portate avanti e dei relativi indicatori. Il coordinamento a livello centrale tra Prorettore alle ATM e Prorettori, Delegati e referenti di singole iniziative risulta ancora da migliorare. Ci si propone di incrementare sia il numero di incontri *one to one*, sia il numero di riunioni formalizzate.

Un primo obiettivo da realizzarsi entro il mese di marzo 2020 è legato alla costituzione di un Tavolo permanente di lavoro tra il prorettore e i delegati di dipartimento. Tale gruppo di lavoro oltre a occuparsi del coordinamento e di eventuali auspicabili sinergie tra iniziative di terza missione dei dipartimenti e iniziative organizzate a livello centrale, si occuperà anche del coordinamento editoriale del periodico di divulgazione scientifica (vd. infra).



2. Valorizzazione della ricerca

2.1 Proprietà intellettuale, trasferimento tecnologico, strutture di intermediazione

Per quanto riguarda la valorizzazione della ricerca nei suoi aspetti più direttamente riconducibili alle ATM e, quindi, in riferimento a Proprietà intellettuale, Spin off e Strutture di intermediazione sono attive in ateneo numerose iniziative che hanno portato positivi risultati nell'ultimo anno.

I.R.TM.5.2: Numero spin off universitari

Nel corso del 2018 la Commissione Spin Off ha espresso parere favorevole per l'accreditamento di tre iniziative di Spin Off promosse da altrettanti gruppi di docenti e ricercatori dell'Ateneo, sostenuti già a partire dal 2017 con azioni di tutorship mirate.

Due dei tre spin off, SMART SEA e GEOSYL, si sono costituiti formalmente in società sul finire del 2018 (rispettivamente il 26 ottobre e il 7 dicembre), mentre SERPICO ha fondato la società il 9 gennaio 2019.

Nel corso del 2019 sono state assistite e sono in fase di incubazione presso il PINLAB.

Nel 2019 si sono svolti numerosi incontri con singoli ricercatori e con gruppi di ricerca per l'avvio di spin off universitari. In particolare, si è data assistenza e supporto ad altre due iniziative in essere in Ateneo da parte di docenti provenienti da altri atenei e con uno spin off già riconosciuto da questi ultimi. Il supporto è finalizzato al riconoscimento in tempi brevi di tali iniziative come spin off dell'Ateneo Parthenope.

L'UTM ha svolto supporto tecnico-amministrativo alle società spin off costituende o costituite e consulenza preliminare ai ricercatori detentori di possibili idee di impresa.

Per le società già costituite l'UTM ha supportato la Commissione Spin Off nelle attività di ricognizione e monitoraggio. Al riguardo, si evidenzia che, con nota in data 08/04/2019, la Commissione spin off ha chiesto ai referenti delle società spin off costituite, di trasmettere copia dell'atto costitutivo e delle eventuali convenzioni stipulate con soggetti terzi, nonché ogni allegato utile a verificare il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia.

Nel mese di dicembre 2019 ha ottenuto il riconoscimento di Spin Off anche l'iniziativa imprenditoriale promossa dal gruppo di ricerca del Prof. Luigi Romano con il progetto "TrustUp".



I.TM.1.4: Istituzione (rafforzamento) struttura (numero metri quadri dedicati) di incubazione e promozione attività di Terza Missione

Nel dicembre 2017 è stato costituito il PIN LAB – Parthenope Incubator Napoli Lab e ad oggi supporta e si sta strutturando per ospitare fisicamente i tre Spin Off di Ateneo accreditati.

PIN LAB ha una sede di circa 200 mq presso Villa Doria d'Angri e ospita le sedi legali e parte delle sedi operative degli Spin off di Ateneo. A regime ospiterà le sedi legali e amministrative dei Consorzi di ricerca in cui l'Ateneo è responsabile amministrativo.

Nel corso del 2019 la struttura è stata resa più funzionale alle esigenze del PINLAB con la predisposizione di:

- una stanza che ospita la Direzione e i due manager dell'UTM; tale stanza viene utilizzata anche per le riunioni e eventuali incontri di rappresentanza;
- due stanze attrezzate con PC, rete telefonica e stampante condivisa, destinate agli addetti dei singoli spin off;
- una aula di circa 50 posti, attrezzata per iniziative formative e divulgative.
- uno *open space* solo parzialmente attrezzato.

L'incubatore di ateneo è stato ulteriormente attrezzato per garantire una maggiore funzionalità d'uso per gli spin off ospitati e per le attività di formazione da svolgere sui temi dell'imprenditorialità.

PINLAB ha ospitato nel 2019 iniziative formative e di supporto per la promozione di start up, junior spin off e spin off di Ateneo.

In particolare, si segnala l'organizzazione l'attività di formazione rivolta a studenti con idee di impresa organizzata da PINLAB il 12 aprile 2019. La giornata è stata caratterizzata da una *pitch session* nella quale gli studenti hanno presentato le proprie idee imprenditoriali alla presenza di esperti del settore (Massimo Varrone di Campania New Steel) e Venture Capitalist (Salvatore panico di Vertis), che hanno fornito feedback e suggerimenti agli studenti.

Sempre nell'ambito delle strutture di intermediazione l'Ateneo aderisce a PNI CUBE, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali. Tale associazione è stata creata nel 2004 con l'obiettivo di supportare le politiche di trasferimento tecnologico attraverso la creazione di imprese innovative dal mondo della ricerca accademica. Nel corso del 2019 il Prorettore alla Terza Missione in qualità di delegato per conto dell'Ateneo ha partecipato all'Assemblea annuale e al convegno organizzato da PNI Cube presso l'Università degli studi di Catania (novembre 2019).



Sempre nell'ambito delle iniziative per la promozione dell'imprenditorialità l'Ateneo ha partecipato anche nel 2019 alla Business Plan Competition Start Cup Campania (con la collaborazione del Prof. Renato Passaro). L'Ateneo partecipa attivamente al progetto Start Cup Campania da quando tale *business plan competition* è stata istituita. Start Cup Campania è il Premio per l'Innovazione promosso dalle Università campane e finalizzato a mettere in gara gruppi di persone che elaborano idee imprenditoriali basate sulla ricerca e l'innovazione. L'obiettivo finale è quello di sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico e alla nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. La gara si inserisce nel contesto del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), una competizione analoga organizzata a livello nazionale da diverse università italiane, alla quale prendono parte i vincitori delle edizioni locali.

Nell'ambito della competizione sono state organizzate numerose giornate di formazione sull'imprenditorialità (**I.R.TM.5.2 ter: Numero giornate di assistenza a gruppi di ricerca per promuovere la realizzazione di spin off; in collaborazione con gli altri atenei campani**) e ricercatori e docenti della Scuola di Economia e Giurisprudenza hanno supportato i gruppi partecipanti nella preparazione del business plan. Nello specifico sono stati coinvolti nel supportare le compagini dell'Ateneo i seguenti colleghi: Rocco Agrifoglio, Roberto Cerchione, Assunta Di Vaio, Raffaele Fiorentino, Rita Lamboglia, Concetta Metallo, Francesco Schiavone, Michele Simoni, Antonio Thomas.

Nel 2019 hanno partecipato 12 gruppi composti da docenti, ricercatori e studenti della Parthenope, due di questi composti da soli studenti; 9 gruppi hanno presentato il Business Plan per accedere alle selezioni finali.

Sempre nell'ambito delle iniziative di assistenza a gruppi di ricerca per la promozione di idee imprenditoriali sono stati organizzati due incontri il 25 e il 27 marzo, principalmente rivolti agli studenti, nelle due sedi del centro direzionale e di Palazzo Pacanowski (presenti circa 200 studenti).

(I.R.TM.5.4: Numero brevetti commercializzati e attivi.) e I.R.TM.5.5bis: Ammontare fondi utilizzati per supportare procedure per la brevettazione e il trasferimento tecnologico

Nel 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- Monitoraggio dei brevetti di cui risulta inventore il personale dell'Ateneo;
- Assistenza nella tutela e valorizzazione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale, attraverso il supporto tecnico-amministrativo ai ricercatori intenzionati a tutelare i risultati delle proprie ricerche, sia autonomamente che attraverso la cessione dei diritti brevettuali all'Ateneo.



È in corso una attività di revisione e aggiornamento del Regolamento di Ateneo (**A.TM.1.1: Aggiornare i regolamenti interni di Ateneo che regolano le attività di Terza missione e la tutela della proprietà intellettuale**) in materia di proprietà industriale preceduta da una fase preliminare di attento studio e confronto con le disposizioni contenute nei regolamenti delle altre università.

Nel corso del 2019 l'UTM ha speso:

- 4636 euro per l'acquisto di servizi specialistici (principalmente analisi anteriorità e assistenza nella redazione della domanda di brevetto) non presenti in ateneo finalizzati alla presentazione dei una domanda di brevetto (il deposito si è concluso positivamente con l'accettazione della domanda nel mese di ottobre 2019);
- 400 euro per spese di viaggio per la partecipazione a evento di promozione dei brevetti di Ateneo organizzato a Milano (Innovagorà – Piazza dell'innovazione Italia) .

I.R.TM.5.5: Numero brevetti attivi e domande/depositi di brevetto

	<i>Ricercatori promotori</i>
Brevetto: <i>Design of a new point absorber with a fully submerged toroidal shape - 2019</i>	Scamardella-Piscopo
Brevetto (rinnovo): <i>Enviromental monitoring system for coastline applications</i>	Santamaria-Giordano- Mattei
Domanda di brevetto: <i>Procedimento per la fabbricazione su larga scala di manufatti in ibridi geopolimerici alleggeriti e non, e corrispondenti manufatti in ibridi</i>	Roviello - Ricciotti
Domanda di brevetto: <i>Ecoscandaglio innovativo</i>	Pappone- Mattei
Domanda di brevetto: <i>Drone marino per siti archeologici subacquei</i>	Pappone- Mattei
Domanda di brevetto: <i>Modello di utilità "Sistema di anticongelamento stradale"</i>	Mauro-Normino Massarotti
Domanda di brevetto: <i>Motore a celle ad idrogeno</i>	Jannelli

In particolare, nel corso del 2019 sono stati depositati tre depositi di brevetto a titolarità di ricercatori dell'Ateneo (un rinnovo) e un deposito a titolarità congiunta con l'Ateneo (brevetto Scamardella-Piscopo).



I.TM.2.4: Partecipazioni a fiere e ad iniziative dedicate per la promozione dei brevetti di ateneo, finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca all'interno di contest nazionali.

L'UTM ha partecipato attivamente nel 2019 a incontri pubblici organizzati da altre istituzioni per la promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca (principalmente brevetti). In particolare, si segnalano i seguenti

- ENERGY-MED 28-30 MARZO 2019, fiera dedicata alle energie rinnovabili e che rappresenta la più importante iniziativa sull'energia al Sud.
- INNOVATION VILLAGE 4-6 APRILE NAPOLI, manifestazione organizzata da *Knowledge for Business* in collaborazione con Regione Campania (ha visto la partecipazione attiva dell'Ateneo in qualità di soggetto proponente di soluzioni innovative per la mobilità e come luogo di incontri *one to one* per le start up con investitori e partner tecnologici).
- INNOVAGORÀ 6-8 MAGGIO MILANO, 'piazza dell'innovazione italiana', un evento dedicato alla promozione dei risultati della ricerca pubblica, in cui presentare a imprese e investitori una selezione di tecnologie brevettate per favorirne il trasferimento e la valorizzazione presso il tessuto imprenditoriale del Paese (in questa occasione è stato presentato e valorizzato in particolare un brevetto di ateneo).
- SMAU - Napoli, 12 e 13 dicembre. Smau è una piattaforma indipendente e dinamica scelta ogni anno da oltre 50.000 imprenditori, manager di aziende e di pubbliche amministrazioni per crescere e aggiornarsi su temi quali innovazione, tecnologia, digital e internazionalizzazione. L'università Parthenope ha partecipato al salone organizzato a Napoli con seminari dedicati di presentazione dell'offerta tecnologica/scientifica dell'ateneo, di presentazione degli spin off di ateneo, partecipando a seminari scientifici e con incontri *one to one* per far conoscere i propri brevetti, gli spin off e le attività di ricerca svolte.

L'UTM in vista della partecipazione a tali iniziative ha preparato nel 2019 dei video promozionali (in collaborazione con l'Ufficio comunicazione) dei brevetti disponibili in ateneo.

I.TM.1.2: Numero accordi quadro e convenzioni di ricerca stipulati con attori istituzionali (Regione, Comune, ecc.)

Alcune attività conto terzi e/o convenzioni di ricerca con attori istituzionali vengono per la loro importanza e/o a volte per le caratteristiche del committente (ad es. enti pubblici), gestite direttamente dall'Ateneo attraverso l'UPRA.



Rientrano tra queste attività gli 11 progetti attivati nel 2018 in convenzione con la Regione Campania e tuttora in corso. Tali progetti permettono all'Ateneo di supportare attraverso ricerche o interventi di assistenza gli Assessorati e gli Uffici della Regione Campania.

Gli 11 progetti hanno ottenuto un finanziamento complessivo pari a circa 884.000 euro con il coinvolgimento di 51 docenti dell'Ateneo, oltre gli amministrativi di supporto ai progetti.

Nel dettaglio i progetti, il responsabile scientifico e l'importo finanziato:

PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	Importo totale Progetto
Analisi dei fabbisogni di innovazione nelle imprese agroindustriali regionali e dell'offerta di strumenti di supporto - AGROINDUSTRIA	DANIELA COVINO	105120
Linee Guida e Proposte per I 4.0 – Campania - INDUSTRIA 4.0	RAFFAELE CIOFFI	86000
Analisi critica e linee strategiche per il potenziamento del sistema Moda in Campania - MODA	CLARA BASSANO	85000
Le politiche per la competitività dei sistemi produttivi campani: mappatura delle reti ed analisi degli strumenti al fine di rafforzare l'azione amministrativa - RETI IMPRESE	MICHELE SIMONI	75000
Le Università campane e le Azioni previste dal Piano Energetico Ambientale Regionale 2017 (PEAR_C17)" - ENERGIA	ALBERTO CAROTENUTO	83500
Consultazione per la revisione e il consolidamento delle linee strategiche di Ricerca e Innovazione nell'ambito di sviluppo "Automotive" - AUTOMOTIVE	MARIAGIOVANNA MINUTILLO	85000
Consultazione per la revisione e il consolidamento delle linee strategiche di Ricerca e Innovazione (ambito di sviluppo "Aerospazio") - AEROSPAZIO	GIUSEPPE DEL CORE	68940
Pubblica Amministrazione: semplificare i processi decisionali, migliorare le performance - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	LUIGI LEPORE	75428
Progettazione Automatizzata	NICOLA CATERINO	90000
Ricerca sulle aree di crisi, ZES e piano del lavoro in Campania - ZES	LUIGI MOSCHERA	80000
Consultazione per la revisione e il consolidamento delle linee strategiche di Ricerca e Innovazione nell'ambito di sviluppo dell'infrastruttura AV/AC Napoli-Bari "	FRANCESCO CALZA	50000

Si segnala, in particolare, per la coerenza con le tematiche della creazione di nuove imprese il progetto sulle aree ZES, coordinato dal Prorettore alle ATM.



Per quanto riguarda, invece, l'indicatore **I.D.TM.4.11: Numero di accordi protocolli e convenzioni con i grandi players economici e industriali**, è stata sottoscritta nel mese di ottobre 2019 la convenzione tra l'Ateneo e la Società Kuwait Petroleum Italia Spa. La convenzione quadro ha permesso l'organizzazione di un concorso di idee rivolto agli studenti iscritti in Ateneo su iniziative imprenditoriali sostenibili nei settori dell'energia, dei trasporti e del turismo. Il concorso ha assegnato 12 borse di studio dell'importo di 500 euro per gli studenti finalisti; hanno partecipato alle varie fasi del premio più di 50 studenti con la presentazione di 12 progetti imprenditoriali. La convenzione quadro prevede anche la possibilità per gli studenti dell'Ateneo di intraprendere tirocini presso la Q8 nella sede di Napoli o Roma.

L'UTM è stato impegnato nel corso del 2019 (primo incontro nel mese di marzo 2019) in una serie di attività istruttorie e preparatorie di una possibile collaborazione con la Fondazione Ricerca & Imprenditorialità. La Fondazione RI ha l'obiettivo istituzionale di raccogliere la domanda di Open Innovation della Grande Impresa, stimolando la risposta e l'integrazione di selezionate Start Up, Spin-Off e PMI Innovative, che entrano a far parte di un processo di accelerazione. I soci di Fondazione RI sono Leonardo, MBDA, Ferrovie dello Stato, Engineering, Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione Politecnico di Milano, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università Campus Bio-Medico di Roma, Intesa San Paolo, IREN e Invitalia. L'UTM è attualmente impegnato nell'analisi e nell'istruttoria di una bozza di convenzione quadro per regolare la collaborazione tra Ateneo e Fondazione.

L'UTM, attraverso il lavoro dei due manager KTM e IPM, ha effettuato nel corso del 2019 poco meno di 50 incontri con piccole, medie e grandi imprese per presentare il patrimonio brevettuale dell'ateneo e ipotizzare o formalizzare iniziative di collaborazione.

I.TM.2.7: Numero ore/giornate organizzate di formazione alla comunicazione (rivolta a PTA o docenti) e alle attività di terza missione.

Il Knowledge Transfer Manager e l'Innovation Promotion Manager hanno partecipato all'evento formativo organizzato dalla Fondazione CRUI "Definiamo la Terza Missione" (Roma, 14 e 15 ottobre 2019). Obiettivi del percorso formativo sono stati quelli di aggiornare i partecipanti sugli obiettivi delle attività di Terza Missione, sull'interpretazione di nuovi modelli organizzativi, attività e servizi ad una pluralità di utenti sempre più diversificata ed integrate, ma anche sul come affrontare questioni di breve, medio e lungo termine relativi a strumenti e buone pratiche derivanti dalle prime sperimentazioni.



Entrambi hanno anche partecipato alla Conferenza degli Addetti Scientifici 2019 tenutasi a Roma presso la Farnesina nel giugno 2019.

2.2 Attività conto terzi

I principali risultati raggiunti in questo ambito di attività sono analizzabili nelle relazioni sulla Ricerca e sulle ATM dei singoli Dipartimenti, in quanto è una delle ATM che l'Ateneo gestisce in maniera decentrata attraverso singole convenzioni e atti tra Dipartimento e soggetti esterni (si vedano per approfondimento i DARPA Ricerca e Terza Missione di Dipartimento 2019).



2.3 Placement

L'Ateneo nell'ambito della TM svolge un'attività di monitoraggio attraverso una serie di indicatori anche delle iniziative di placement gestite dall'Ufficio Placement e dal Delegato di Ateneo.

Per un aggiornamento delle attività relativamente al 2019 si veda la relazione del Delegato al Placement.

Codice PSA	Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018
I.D.TM.4.3:	Numero di (nuove) convenzioni con aziende, associazioni di categoria e ordini professionali finalizzati a stage e tirocini	153	138	166	139	130	169
I.D.TM.4.4:	Numero di incontri con gli attori del mercato del lavoro e del territorio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	42
I.D.TM.4.5:	Numero di accordi convenzionali con gli ITS o IFTS	2	2	2	2	2	4
I.D.TM.4.10:	Numero di studenti che svolgono tirocini in ambito aziendale o in studi professionali	507	438	468	409	380	529
I.D.TM.4.11:	Numero di accordi protocolli e convenzioni con i grandi players economici e industriali	7	7	7	8	10	10

2.4 Azioni di miglioramento e riprogettazione.

In termini di azioni di miglioramento e riprogettazione, ci si propone per il prossimo triennio di:

- Rafforzare la struttura organizzativa, anche attraverso l'assegnazione di nuove unità di personale;
- Strutturare maggiormente l'incubatore PIN Lab, ancora in fase di start up;
- Aumentare il numero delle iniziative formative sul tema del trasferimento tecnologico e della creazione di impresa per il personale di ateneo e per gli studenti; particolare attenzione sarà dedicata anche alla formazione specifica sulle attività di brevettazione.

E' stato ripresentato sul finire del 2019 nuovamente al Ministero il progetto BRICK per ottenere un finanziamento atto a proseguire il progetto stesso cofinanziando due unità di personale altamente specializzato.

Nel primo semestre del 2020 saranno attivate delle azioni per creare maggiori sinergie di PIN Lab con l'acceleratore di impresa progettato dal Dipartimento di Eccellenza DISAQ, in particolare con la realizzazione di percorsi e iniziative formative sull'imprenditorialità..

Un punto di criticità riguarda il limitato numero di incontri con investitori (venture capital, business angel, fondi di investimento, ecc.) per supportare le iniziative di spin off attualmente presenti. Ci si



propone di aumentare il numero di incontri in tal senso, anche dando seguito maggiormente alle convenzioni già presenti in Ateneo. In tal senso sarà opportuno procedere a formalizzare la collaborazione con la Fondazione Ricerca e Imprenditorialità, collaborazione già attiva informalmente dal primo semestre del 2019 (a fine 2019 si è in fase di progettazione/formalizzazione dell'accordo)

Dall'analisi dei dati sui "conto terzi" emerge come l'inversione del trend del 2017 sia un segnale positivo che dovrà essere mantenuto e il cui valore totale dovrà essere incrementato. In tal senso si studieranno iniziative di supporto che il livello centrale potrà effettuare in favore dei Dipartimenti che rimangono i gestori principali dei rapporti "conto terzi".

Ancora troppo basso, inoltre, risulta il numero dei docenti coinvolti sia in conto terzi, sia nelle iniziative gestite a livello centrale. Sul progetto "Tavoli Regione", ad esempio, risultano coinvolti solo 51 docenti, pari circa a circa il 15% dell'organico di Ateneo nel 2019.

Non è prevista, infine, alcuna azione di riprogettazione per le attività di placement: gli indicatori mostrano trend e segnali positivi.

Per quanto riguarda le azioni strategiche previste per l'anno prossimo, non si può prescindere dal Piano triennale sviluppato dall'Ateneo per il periodo 2019/2021, realizzato a valle della visita Anvur e approvato sul finire del 2019 dagli OCCC. Il piano nella definizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento è stato progettato nelle sezioni interessate con la ripartizione legata alla ricerca e alla terza missione e con il prorettore alle ATM.

In particolare, si rileva altresì come non siano stati scelti all'interno degli obiettivi per la c.d. quota premiale, gli obiettivi di maggiore pertinenza con le attività di terza missione. Gli indicatori di riferimento prescelti nella sezione "Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA" sono stati, infatti, i due seguenti indicatori: a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti; b) Proporzioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.

In riferimento al programma triennale, alle azioni di miglioramento ipotizzate e agli obiettivi quantificati da raggiungere si riprendono di seguito le parti del Piano interessate.

Numero Spin off universitari (lettera e. del piano triennale e indicatore I.R.TM.5.2)



Per quanto riguarda l'indicatore numero di spin off, nel capitolo dedicato alla Terza Missione del Programma Triennale 2019-2021 sono descritte le azioni che l'Ateneo intende attivare per incrementare questo indicatore. Esse consistono in un maggior supporto da parte dell'Ateneo, anche da un punto di vista finanziario, per la costituzione di spin off. In virtù di tali azioni l'Ateneo ritiene di poter raggiungere l'obiettivo al 2021 di portare a 6 il numero di spin off costituiti.

Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti (lettera f. del piano triennale e indicatore I.R.TM.5.5)

Nel capitolo dedicato alla Terza Missione del Programma Triennale 2019-2021 sono descritte le azioni che l'Ateneo intende attivare per incrementare questo indicatore. Esse consistono in un maggior supporto da parte dell'Ateneo, anche da un punto di vista finanziario, per la complessa istruzione delle pratiche dei brevetti e per la partecipazione dell'ateneo alla co-titolarità degli stessi. In virtù di tali azioni l'Ateneo ritiene di poter raggiungere l'obiettivo al 2021 di portare a 6 il numero di brevetti.

Più nel dettaglio si riportano le azioni di miglioramento e una tabella di riepilogo degli obiettivi principali così come da Piano triennale 2019/2021

Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con i soggetti rappresentativi del territorio

(Obiettivo O.R.TM.5 del piano strategico)

Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca

(Obiettivo O.R.6 e O.TM.1 del piano strategico)

A.TM.1.2: Incrementare i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio

Adesioni a network per il trasferimento tecnologico

Valorizzare la ricerca universitaria nei confronti del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie è una delle mission dell'ateneo. In particolare, è necessario aderire a network che facciano da ponte tra la ricerca pubblica e le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione. Si stima come costi di adesione l'importo di 7.000,00 €/anno.



A.R.TM.5.3: Implementare interventi di stimolo all'imprenditorialità

A.R.TM.5.4: Definire una politica sulla tutela e sulla titolarità dei risultati della ricerca

Corsi volti ad incentivare l'imprenditorialità

Generare negli studenti e nei futuri laureati l'idea di imprenditorialità è uno degli obiettivi a cui l'ateneo non può sottrarsi. Promuovere una cultura d'impresa con corsi incentrati sul processo che va dalla generazione di un'idea imprenditoriale all'organizzazione e la gestione di un business è fondamentale per chi investe in innovazione. I corsi di imprenditorialità svilupperanno le capacità analitiche e le competenze strategiche necessarie per gli studenti che desiderano diventare imprenditori o sono già parte di un business in crescita. I corsi proposti saranno strutturati coniugando esigenze formative legate alla trasmissione di conoscenze e competenze teoriche con sessioni operative legate alla realizzazione pratica di un business plan, fino all'individuazione operativa delle procedure necessarie alla costituzione di una start up innovativa e non.

Si propone di attivare 8 iniziative formative di cui:

- 3 corsi per gli studenti che partecipano al programma iOS Development;
- 4 corsi (due per la Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute e due per la Scuola di Economia e Giurisprudenza) per tutti gli studenti dell'ateneo (inclusi gli studenti di dottorato di ricerca) selezionati secondo criteri di merito;
- 1 corso per gli studenti che parteciperanno alla Business Plan Competition Start Cup Campania promosso dalle Università campane e finalizzata a mettere in gara gruppi di studenti e/o ricercatori con idee imprenditoriali basate sulla ricerca e l'innovazione.

<i>Tipologia</i>	<i>N° corsi</i>	<i>partecipanti</i>	<i>ore per corso</i>	<i>ore totali</i>	<i>Budget</i>
Studenti partecipanti al progetto iOS Developer	3	50	16	48	€ 4.800,00
Studenti e dottorandi dell'Ateneo	4	30	40	160	€ 16.000,00
Studenti/ricercatori partecipanti a start cup	1		40	40	€ 4.000,00
Totale	8	80	96	248	€ 24.800,00



Finanziamento o Cofinanziamento spese presentazione brevetti e marchi

La voce è relativa al finanziamento o cofinanziamento delle spese di presentazione/registrazione di brevetti e marchi relativi a prodotti/processi innovativi risultanti dai progetti di ricerca dell'Ateneo. Si stima un importo di 25.000 €/anno.

Bando di gara per servizi di supporto alla brevettazione, marchi, diritto d'autore

Ogni ateneo è detentore e generatore di un elevato capitale di Proprietà Industriale che talvolta non viene sfruttato a pieno. Proteggere il know how le nuove soluzioni sviluppate all'interno dell'ateneo è diventato una necessità fondamentale, anche ai fini di attivare percorsi virtuosi di trasferimento tecnologico. Tra gli strumenti a disposizione, in particolare i brevetti consentono di tutelare nuovi prodotti, macchinari, dispositivi, impianti e processi industriali sia a livello nazionale, sia a livello europeo ed internazionale. Non da meno è necessario tutelare marchi e diritto d'autore. Per tali attività è necessario che l'ateneo sia coadiuvato un qualificato servizio di consulenza in proprietà intellettuale e al costante supporto nelle fasi di ricerca, deposito, ottenimento e difesa di brevetti, marchi e designs in Italia ed all'estero, assicurando la più completa, e tempestiva assistenza per valorizzare e proteggere il patrimonio intellettuale ed industriale dell'ateneo. Si stima un importo di 20.000 €/anno per un bando biennale da emettere per servizi di supporto alle attività di terza missione.

Cofinanziamento spin off e start up

La voce è relativa al cofinanziamento delle spese di presentazione/registrazione di brevetti e marchi relativi a prodotti/processi innovativi risultanti dai progetti di ricerca dell'Ateneo. Si stima un importo di 5.000 €/anno.

Azione	Voci di spesa	spese annue 2020	spese annue 2021
A.TM.1.2	Adesioni a network per il trasferimento tecnologico	€ 7.000,00	€ 7.000,00
A.R.TM.5.3	Corsi volti ad incentivare l'imprenditorialità	€ 24.800,00	€ 24.800,00
A.R.TM.5.3 A.R.TM.5.4-	Finanziamento o Cofinanziamento spese presentazione brevetti e marchi	€ 25.000,00	€ 25.000,00



A.R.TM.5.3 A.R.TM.5.4-	Bando di gara per servizi di supporto alla brevettazione, marchi e diritto d'autore	€ 20.000,00	-
A.R.TM.5.3	Cofinanziamento spin off e start up	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale		€ 81.800,00	€ 61.800,00

Per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere con queste azioni si sottolineano nella tabella seguente i principali così come riportati nel Piano triennale 2019/2021 o ad integrazione dello stesso.

Nel dettaglio come da Piano triennale segue tabella.

Azioni Piano Triennale	Indicatori Piano Triennale / indicatori DARPA	Valori Obiettivo degli indicatori		
		2019	2020	2021
Supporto alla fase istruttoria e cofinanziamento delle spese di costituzione e di avviamento	Numero di Spin- off presenti in ateneo	0	1	1
Supporto alla fase istruttoria e cofinanziamento delle spese di deposito e registrazione	Numero di brevetti Depositati	1	2	3
Potenziamento Uffici di trasferimento tecnologico mediante rifinanziamento progetto Brick (MISE)	Numero di visite presso le PMI per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale	36	36	36
Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca	Adesioni a network per il trasferimento tecnologico	2	1	0
Implementare interventi di stimolo all'imprenditorialità	Numero corsi di formazione su imprenditorialità	2	3	3



3 Produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa, sociale e il loro impatto sociale

Per quanto attiene alle ATM più direttamente collegate alla produzione e gestione di beni pubblici di natura educativa, culturale e sociale, le attività sono state gestite a livello centrale per la tutela e la promozione del Patrimonio artistico, storico e culturale e a livello centrale e diffuso per le attività di public engagement.

All'interno del PSA gli obiettivi riguardanti le ATM sono esplicitati in più sezioni. Più in dettaglio, nell'ambito della Produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa, sociale e il loro impatto sociale, sono stati definiti i seguenti obiettivi:

Obiettivo O.TM.2 Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. Valutare l'impatto sociale delle attività di Terza Missione

Obiettivo O.TM.3 Conservare e valorizzare del patrimonio culturale e artistico e incrementare la fruizione e l'accesso a strutture museali e di importanza storico/ artistica/culturale dell'Ateneo.

Obiettivo O.TM.4 Contribuire all'apprendimento permanente degli individui sia certificando i percorsi di apprendimento individuale, sia svolgendo attività di formazione continua.

3.1 Orientamento istituzionale

L'Ateneo nell'ambito della TM svolge un'attività di monitoraggio attraverso una serie di indicatori anche delle iniziative di orientamento istituzionale gestite dall'Ufficio Orientamento e dal Delegato di Ateneo. L'Ateneo ha deciso di far rientrare alcune attività di orientamento tra quelle di TM per la componente istituzionale che in buona parte le caratterizza. Le iniziative di orientamento nei loro aspetti istituzionali - ad esempio sulla comunicazione del funzionamento del sistema istituzionale e la promozione della formazione istituzionale non finalizzata direttamente alla promozione dell'offerta formativa del singolo ateneo - e alcuni progetti di collaborazione con le scuole superiori hanno un importante impatto sociale nella comunità e nel territorio di riferimento.

Particolari sinergie si trovano con le Attività di Terza Missione nell'effettuazione di iniziative di public engagement e di divulgazione scientifica rivolte a un pubblico di studenti di scuole medie superiori. Tra queste si segnala la partecipazione (vd. anche infra) alla Manifestazione Futuro Remoto 2019.



3.2 Patrimonio di interesse storico, artistico e culturale

Nella gestione del patrimonio culturale rientra la tutela e la valorizzazione di poli museali e immobili storici. L'ateneo nello specifico svolge in tal senso una serie di attività e impiega considerevoli fondi per la gestione e valorizzazione degli immobili di Villa Doria d'Angri e della c.d. Palazzina Spagnola e per la gestione del Museo Navale.

I.TM.3.11: Ammontare fondi destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Patrimonio d'interesse storico, artistico e culturale

Per quanto riguarda la conservazione del patrimonio di rilevanza storica, culturale e artistica l'Ateneo nel 2019:

- è intervenuto nel corso del 2019 con interventi di manutenzione ordinaria per le aree verdi Villa Doria d'Angri per un importo di 112.700 euro;
- ha speso 168.737 euro per la manutenzione ordinaria immobile ed impianti per il complesso di Villa Doria d'Angri.
- ha comprato mobili e arredi per Villa Doria D'Angri per un importo di circa 48.000 euro.

I.TM.3.5: Numero giornate di apertura al pubblico di Villa Doria

I.TM.3.6: Numero giornate di utilizzo del complesso di Villa Doria d'Angri per iniziative esterne (convegni, manifestazioni, ecc.) e I.TM.3.13: Organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità (numero eventi e numero spettatori/visitatori)

Già a partire dal 2018 la Villa è aperta al pubblico sempre con prenotazioni - in funzione della disponibilità di personale e per evitare eventi concomitanti - e liberamente senza prenotazioni il lunedì e il venerdì alle 10.00 per visite libere alla struttura.

Sempre nel 2019 è stata trovata una nuova sistemazione ai reperti del Museo Navale con una loro collocazione in un'unica struttura al terzo piano dell'edificio monumentale.

Dal mese di aprile 2019 è iniziata l'attività di bigliettazione per monitorare (per mese e per eventi specifici) gli ingressi alla struttura e al Museo.

Numerose sono state le iniziative di apertura pubblica della Villa che si sono aggiunte ai numerosi convegni e seminari scientifici e di divulgazione scientifica ospitati nel corso del 2019 e organizzati da docenti e ricercatori di Ateneo.



Particolarmente importante per la Villa, anche per la notevole eco mediatica e l'ingente numero di visitatori, è stata l'organizzazione delle Giornate del FAI di Primavera. Il 23 e 24 marzo la Villa è stata aperta al pubblico e sono stati registrati circa 2900 ingressi alla struttura. Sono state effettuate visite guidate in italiano e in lingua straniera (arabo, creolo, francese, portoghese, ucraino, spagnolo) Le visite sono state curate dai mediatori artistico-culturali del Gruppo FAI ponte tra culture.

Nel mese di ottobre 2019 è stata organizzata la manifestazione "i cibi raccontano" in collaborazione con l'Associazione Grandi Chef. La manifestazione si è svolta su due giorni (25 e 26 ottobre), ha avuto circa 400 visitatori e è stata strutturata:

- con iniziative di orientamento destinate agli studenti degli istituti alberghieri della Campania alberghiere (sono stati presentati i corsi della Scuola di Economia e Giurisprudenza, in particolare AFCA percorso Food, Art and Fashion e Management delle Imprese Turistiche);
- testimonianze di operatori del settore Food and Fashion;
- stand espositivi di operatori del settore e di Slow Food;
- degustazioni di prodotti tipici;
- performance di live cooking a cura di grandi chef.

A valle della manifestazione si sta preparando una convenzione con l'Associazione Grandi Chef, finalizzata all'istituzione di due borse di studio per neo iscritti a percorsi formativi in Ateneo (una per MIT, una per AFCA).

Il 25 ottobre la Cappella della Villa ha ospitato il concerto di inaugurazione della stagione musicale della rassegna "Wunderkammer" con circa 180 spettatori

Nel 2017 l'Ateneo ha costituito l'Orchestra Universitaria Parthenope, è composta da 25 elementi (studenti italiani e stranieri non professionisti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università) ed è stata diretta nel 2019 dal Maestro Keith Goodman.

L'Orchestra Universitaria "Parthenope" si è esibita nel 2019 in importanti occasioni tra le quali si segnalano quelle del:

- 24 marzo 2019, Villa Doria d'Angri, nell'ambito delle giornate FAI di Primavera;
- 21 giugno 2019, nell'Aula magna dell'Università Parthenope nell'ambito della "Festa della musica";
- 10 ottobre 2019, in occasione del convegno IDCS 2019 The 12th International Conference on Internet and Distributed Computing Systems presso Villa Doria.

A consuntivo di tutte queste iniziative il numero di persone censite con biglietto che hanno visitato il complesso di Villa Doria d'Angri è risultato pari a 6050.



Nella Villa è attualmente ospitata parte della collezione del Museo Navale di Ateneo (Delegato prof. Antonio Scamardella).

Il Museo Navale presenta una collezione costituita da circa *160 modelli statici di navi e parti di navi*, mercantili e militari, nonché di strumenti nautici e attrezzature marinaresche; non mancano testimonianze della produzione industriale che caratterizzava la nostra regione nel secolo scorso quando la navigazione a vapore aveva vinto ogni scommessa sulla propulsione a vela. Esempio di alto interesse sono infatti alcuni modelli di navi militari che costituiscono l'originale campionario della produzione dei Cantieri Navali Pattison, dislocati, all'inizio del secolo scorso, al Ponte della Maddalena nel porto di Napoli. I modelli rappresentano, al di là del fatto tecnico, il prodotto che Napoli riusciva a esportare all'inizio del 1900 in altri paesi europei e soprattutto la tecnologia che vendeva a altre potenze militari. Ma anche altre pagine di storia cittadina vengono evocate dai reperti attualmente esposti a Villa Doria d'Angri e ancora parzialmente presenti a Via Acton nella sede del Rettorato, basta citarne alcuni per tutti: il modello di struttura architettonica dello scafo di un vascello da guerra a vela, il modello di brigantino della marina borbonica, quello da carico completamente invelato dell'800, i modelli didattici di strutture lignee di poppa e di prua. Tutti modelli autentici, ereditati dall'Accademia dei Cadetti della Marina Borbonica e dagli antichi arsenali di marina. Vi sono poi modelli di transatlantici dell'epoca della grande emigrazione italiana, simulacri di parti di navi, carene da studio e modelli di cantiere, diorami di navi in costruzione che rappresentano attività e mestieri della nostra marineria. I reperti conservati hanno quindi un interessante e diretto riferimento alla storia cittadina e rappresentano una testimonianza significativa dell'evoluzione sociale e industriale della regione Campania.

Il Museo aderisce alla "Rete dei "Musei Naviganti"": <https://www.museonavigante.it/campania>

Collegata al Museo Navale e al Sistema bibliotecario di Ateneo è la collezione libraria e cartografica proveniente dal c.d. "Fondo Borbonico", una raccolta libraria così denominata per il fatto che il suo nucleo originario fu probabilmente costituito dalla biblioteca della Marina militare borbonica, poi passata alla Marina militare del Regno d'Italia – Dipartimento del Basso Tirreno. Il Fondo fu affidato alla gestione del Regio Istituto Universitario Navale nel 1924, ossia poco tempo dopo la nascita dell'Istituto, ed è quindi un documento importante della storia dell'Ateneo e della città di Napoli. Si tratta di una raccolta multidisciplinare, particolarmente rilevante non solo per il pregio dei volumi



che la compongono, ma anche per le rare testimonianze di storia della navigazione in essa reperibili (una parte dei libri presenti nel Fondo sono antichi e, di questi, solo alcuni hanno rilevanza artistica, mentre la maggior parte di essi è rilevante dal punto di vista storico e culturale).

Il “Fondo Borbonico” è attualmente situato nella sede della Biblioteca centrale dell’Ateneo in via Acton 38 presso il Maschio Angioino ed è costituito da circa 5000 volumi che datano dal 1600 fino ai primi del novecento. Insieme a volumi di pregio di grandi dimensioni, grande importanza ha la cartografia in esso conservata. E’ in fase di studio un progetto per operare una scansione dell’intero patrimonio del fondo per ampliare l’accesso alla visione e consultazione dello stesso; si sta infatti procedendo con l’acquisto di uno scanner planetario per la digitalizzazione delle raccolte storiche della Biblioteca, per un impegno di spesa di circa 50.000 euro. L’intero catalogo del fondo borbonico è attualmente consultabile online (<http://192.167.9.28/F/B1JJM3YPI74EF1YHI6V5NTAXXKHUF7STHE1GBS93MER3U4XUJN-38827?func=scan-list>). Gli stessi dati sono inoltre esposti in modalità linked open data e accessibili con una ricerca integrata per autori, opere e pubblicazioni dal portale collettivo dei sistemi bibliotecari della Campania, della Basilicata e del Salento (<http://catalogo.share-cat.unina.it/sharecat/clusters>)

La stessa Biblioteca di Ateneo che ospita il Fondo Borbonico è nel suo insieme una biblioteca storica, poiché risale al 1920. Essa costituisce un bene culturale nella sua interezza secondo la definizione offerta dal Codice dei beni culturali.

La Biblioteca è aperta al pubblico generale ed è fruibile 5 giorni su 7 (per il fondo antico si raccomanda di concordare un appuntamento per assicurare assistenza personalizzata). Si organizzano, inoltre, visite guidate anche dedicate agli studenti delle scuole superiori.

Per il 2019 si riportano i seguenti dati:

Partecipazione a reti interbibliotecarie e interistituzionali:

NILDE, rete di biblioteche per lo scambio interbibliotecario di riproduzioni di opere e parti di opere
ACNP, catalogo collettivo dei periodici posseduti dalle biblioteche italiane (aggiornato in collaborazione dalle biblioteche aderenti all’iniziativa)

ESSPER, spoglio e indicizzazione delle riviste italiane di Economia e Scienze sociali possedute dalle biblioteche italiane (attività svolta)

Gruppo Open Access della Commissione Biblioteche CRUI

AIB, Associazione italiana biblioteche

SHARE, rete delle biblioteche degli Atenei della Campania, della Basilicata e del Salento che condividono cataloghi e servizi.



Servizi al pubblico:

Servizi locali:

- 9.977 Accessi alle sale di lettura delle due biblioteche di via Acton e del Centro direzionale, tra cui circa 50 utenti esterni all'Ateneo
- 1.388 libri e circa 800 fascicoli di periodici consultati in sede (anche da utenti esterni, non quantificati)
- 11.391 fotocopie di libri e articoli della Biblioteca ottenute dagli utenti, di cui 18 esterni all'Ateneo (professionisti, studenti, docenti e dottorandi)
- 678 libri dati in prestito (di cui 276 ottenuti dalla Biblioteca in prestito interbibliotecario), di cui 6 a utenti esterni;
- 1.147 copie di articoli e capitoli ottenuti da altre biblioteche per gli utenti che ne avevano fatto richiesta, di cui 4 esterni;
- 169 utenti che hanno fruito del servizio di reference avanzato (ricerche approfondite per le tesi di laurea e di dottorato), di cui 4 studenti di altri Atenei.

Servizi a distanza:

- 402 nuovi record bibliografici in SHARE-Cat, catalogo collettivo open data degli Atenei campani
- 1.103 articoli inviati ad altre biblioteche

3.3 Public Engagement

Tra le iniziative di public engagement rilevanti e continuative si segnala il “*Centro Campano per il Monitoraggio e la Modellistica Marina e Atmosferica*” dell’Università Parthenope. Il centro fornisce e permette la relativa consultazione attraverso un sito internet sia le previsioni meteo-marine ad alta risoluzione spaziale e temporale, sia le informazioni rilevate in tempo reale da strumenti di monitoraggio relative alla Regione Campania e in particolare al Golfo di Napoli. In particolare, il Centro produce le previsioni dell’intensità e della direzione del vento con una risoluzione di 250 metri; si tratta della massima risoluzione raggiungibile con le attuali tecnologie previsionali.

Inoltre, il Centro fornisce i dati acquisiti mediante la propria rete di monitoraggio, costituita da diverse centraline meteorologiche, da un sistema di antenne “CODAR”, che visualizza l’evoluzione delle correnti marine superficiali, e da un radar meteo (unico in Campania e installato presso Castel



Sant'Elmo), che consente di osservare l'avvicinamento di fronti temporaleschi su tutto il Golfo di Napoli.

Per quanto riguarda le attività di public engagement più rivolte alla comunicazione e alla divulgazione scientifica sono state effettuate numerose attività nel 2019 sia a livello centrale sia a livello di Dipartimenti e singoli docenti.

A livello centrale è stato riorganizzato il sito web delle ATM con una serie di pagine dedicate e riguardanti: il trasferimento tecnologico e le iniziative/attività collegate; gli Spin off di Ateneo, l'Orchestra, Villa Doria e Museo Navale, il Centro Meteo del DIST. Quest'ultimo, in particolare, ha sviluppato anche nel 2019 un'apposita APP già disponibile per la tecnologia android e che a breve sarà disponibile anche per quella iOS e è stato sponsor tecnico della manifestazione internazionale Universiadi 2019.

L'UTM (grazie anche alla collaborazione e al coordinamento del Dott. Luciano Esposito, PTA del DING) ha organizzato la partecipazione a Futuro Remoto edizione 2019 (dal 25 al 29 novembre 2019): un evento di disseminazione dei prodotti di ricerca di Università e centri di ricerca gratuito e rivolto a tutti proposto da Città della Scienza e da tutti gli Atenei Campani. Le attività 2019 saranno ospitate nel Villaggio della Scienza di Futuro Remoto sono hands-on, basate sull'interattività e sulla possibilità per i visitatori di toccare "con mano" i fenomeni scientifici e di scoprire le frontiere della ricerca scientifica, dunque sarà necessaria la presenza attiva e preparata di personale dell'Ateneo agli stand dei progetti dell'Ateneo.

I.TM.2.6: Numero pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno (ad es. magazine dell'università, newsletter)

I.TM.2.8: Numero visite/numero follower a siti web interattivi e/o divulgativi, blog (anche dei singoli docenti/ricercatori)

Sul fronte della divulgazione scientifica e della comunicazione con la comunità esterna l'Ateneo è attivo con l'Ufficio Stampa e Comunicazione che promuove gli eventi sui media locali e/o nazionali, sul sito di Ateneo nella parte news al link <https://www.uniparthenope.it/tutte-le-news> e nel calendario degli eventi al link <https://www.uniparthenope.it/calendar>. L'Ufficio comunica anche con una newsletter mensile e attraverso i social media (pagina Facebook di Ateneo; account Instagram di Ateneo, profilo LinkedIn, canale YouTube di Ateneo).



L'UTM a partire dalla seconda metà del 2019 cura una newsletter dedicata alla ricerca e alla innovazione e per ora destinata alla comunità interna all'ateneo, con la diffusione di informazioni riguardanti bandi e opportunità di finanziamento. È in fase di progettazione una newsletter con finalità di divulgazione scientifica e destinata ad un pubblico esterno all'ateneo.

3.4 Azioni di miglioramento e riprogettazione

Per quanto riguarda le attività di orientamento istituzionale non si segnalano particolari criticità e le azioni di riprogettazione sono progettate e gestite dal Delegato all'Orientamento. Il coordinamento con il Rettore alle ATM sarà necessario principalmente nel sistema di monitoraggio delle iniziative e nella realizzazione di progetti formativi progettati in collaborazione con le scuole (corsi di orientamento con progetti specifici da svolgere direttamente presso le scuole).

Analogamente il sistema bibliotecario non mostra criticità e le attività saranno gestite principalmente in autonomia dal Delegato al Sistema Bibliotecario e dal Dirigente competente. Il coordinamento con il Rettore alle ATM andrà rafforzato e incrementato anche grazie a incontri/riunioni formalizzate, soprattutto negli aspetti riguardanti il c.d. Fondo Borbonico e la sua valorizzazione.

Analogamente non si rilevano particolari criticità sul fronte della conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale dell'Ateneo. Le azioni principali di miglioramento e riprogettazione riguardano principalmente la valorizzazione dello stesso.

Per aumentare il numero e la qualità delle visite del complesso di Villa Doria d'Angri e del collegato Museo Navale si realizzeranno nel corso del 2020 le seguenti iniziative:

- Assegnazione di un'unità di personale a tempo determinato con funzione di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale dell'ateneo e in particolare di Villa Doria d'Angri
- Assegnazione al complesso di Villa Doria di studenti part time e loro successiva formazione per aumentare il numero di giorni/ore di apertura al pubblico e passare in tempi brevi da visita libera della struttura a visita accompagnata o guidata;
- Utilizzo dei giovani del Servizio Civile assegnati in convenzione alla Parthenope per analoghe attività;
- Miglioramento materiale informativo (brochure, depliant informativi, schede, ecc.) sulla Villa e sul Museo e i relativi reperti;



- Realizzazione analogo materiale informativo in inglese (e nel medio periodo in altre lingue straniere); azione da realizzarsi in collaborazione con il Laboratorio linguistico di Ateneo;
- Monitoraggio attraverso biglietti (cartacei o in formato elettronico) degli accessi a Villa Doria suddivisibili in tre categorie, visitatori del complesso di Villa Doria, visitatori del Museo Navale, visitatori del complesso in quanto ospiti di eventi scientifici o divulgativi realizzati dall'Ateneo (convegni, seminari, ecc.).

All'interno del Piano triennale 2019/2021 sono stati individuati una serie di obiettivi e di relative azioni di miglioramento così come di seguito indicato.

Per quanto attiene alle ATM più direttamente collegate alla produzione e gestione di beni pubblici di natura educativa, culturale e sociale, gli obiettivi strategici dell'ateneo sono legati al rafforzamento dei collegamenti con la comunità del territorio di appartenenza. Le iniziative di *public engagement* finalizzate alla divulgazione scientifica e all'orientamento istituzionale come la partecipazione a fiere dell'innovazione o a mostre e iniziative per scolari e studenti delle scuole medie saranno valorizzate nel triennio con una più forte ed eterogenea partecipazione dei gruppi di ricerca dell'ateneo. Analogamente sono importanti sempre nell'ambito delle attività di terza missione le pubblicazioni con chiaro intento divulgativo e non rivolte esclusivamente alla comunità scientifica.

L'incremento della fruizione del patrimonio storico, culturale e artistico dell'Ateneo da parte della comunità circostante diviene uno tra gli obiettivi prioritari da realizzare nel prossimo triennio; in particolare per il complesso monumentale di Villa Doria d'Angri e per il Museo Navale.

Altre azioni ritenute prioritarie sono quelle finalizzate ad aumentare l'accessibilità alla comunità esterna dei servizi bibliotecari, creando anche maggiori legami con il territorio circostante.

Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. Valutare l'impatto sociale delle attività di Terza Missione

(Obiettivo O.TM.2)

Conservare e valorizzare del patrimonio culturale e artistico e incrementare la fruizione e l'accesso a strutture museali e di importanza storico/ artistica/culturale dell'Ateneo.

(Obiettivo O.TM.3)

A.TM.2.1: Incrementare e monitorare le attività di public engagement dell'Ateneo

Redazione di una pubblicazione periodica online di divulgazione scientifica



L'attivazione di un periodico online di divulgazione scientifica favorisce la diffusione della scienza come parte integrante della cultura, agevolando la comunicazione della scienza tra pubblico, industria, istituzioni e mondo della ricerca scientifica.

L'obiettivo fondamentale dell'iniziativa è fornire un prodotto editoriale di qualità, evitando la strumentalizzazione delle notizie e avvalendosi della collaborazione di numerosi ricercatori, che sono spesso anche gli autori degli articoli divulgativi pubblicati sulla rivista. E' inoltre necessario coinvolgere un graphic designer e uno sviluppatore web.

Si stima un importo di 5.000 €/anno.

Partecipazione a corsi di Aggiornamento, Seminari e Convegni

Nell'ambito delle azioni proposte è necessario investire nella valorizzazione e nell'adeguamento delle competenze attualmente presenti in ateneo con iniziative formative. La voce è relativa alle spese di missione, comprese le iscrizioni, del personale di supporto alle attività di Terza Missione per la partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari e convegni. Si stima un importo di 7.000 €/anno.

Organizzazione o Partecipazione a Fiere e Premi

L'organizzazione e/o la partecipazione a Fiere e Premi come ad esempio Futuro Remoto, Notte dei Ricercatori, etc. aiutano senza dubbio la diffusione della cultura scientifica e tecnologica nella comunità. Parallelamente iniziative di business plan competition o concorsi di idee, ad esempio Start Cup o Q8 energie per Napoli aiutano a diffondere tra gli studenti ed il personale dell'ateneo una cultura imprenditoriale e del trasferimento tecnologico, idonea anche alla nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. Si stima come costi di organizzazione o partecipazione l'importo di 7.000 €/anno.

A.TM.3.4: Promuovere l'accessibilità alla comunità esterna dei servizi bibliotecari (in loco e con risorse web)

Organizzazione ciclo di incontri e convegni:

Si propone l'organizzazione, in collaborazione con la Ripartizione Servizi agli studenti e Supporto alla direzione generale, di un ciclo di incontri con esperti sugli obiettivi di sviluppo sostenibile in Biblioteca. Gli incontri saranno aperti al pubblico esterno e potranno essere svolti in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche e sotto gli auspici dell'ASvIS, cui l'AIB aderisce. Potranno essere organizzate anche attività formative per bibliotecari e insegnanti per promuovere nelle rispettive sedi l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Inoltre in collaborazione con l'AIB- Associazione italiana biblioteche, presso la sede di Via Generale Parisi sarà organizzato un convegno dal titolo "Biblioteche pubbliche e rigenerazione urbana nel Mezzogiorno d'Italia: scenari, esperienze, prospettive". Il Convegno promuoverà la discussione sulla



relazione tra sviluppo delle biblioteche di comunità e sviluppo urbano e sulle forme di cooperazione - interistituzionali e pubblico/privato - coinvolte nella progettazione e nell'organizzazione dei servizi e vedrà la partecipazione di autorità pubbliche (Regione, Comune, ANCI), esponenti del Terzo Settore e professionisti di varia estrazione (bibliotecari, economisti, esperti di politiche educative, editori). Inoltre si prevede la partecipazione e supporto dell'Ateneo a iniziative di sviluppo di biblioteche civiche innovative nella città di Napoli.

Mostra virtuale

L'iniziativa promuove visite guidate ed esposizione virtuale in accesso aperto, in modo che chiunque possa liberamente collegarsi tramite internet, di libri e altri documenti digitalizzati dalla Biblioteca. Sarà realizzato un percorso espositivo che, a partire dall'oggetto digitalizzato, consenta di attivare collegamenti a schede, informazioni e altri documenti.

Ulteriori iniziative

Inoltre, con riferimento agli indicatori, nell'ambito delle attività programmate dalla Biblioteca anche per il 2020, classificabili come di Terza missione, si segnalano: - la partecipazione a SHARE, la rete dei sistemi bibliotecari di 7 università della Campania, della Puglia e della Basilicata, per la condivisione di attività e servizi finalizzati alla più ampia conoscenza, utilizzo e disseminazione del patrimonio bibliografico rispettivamente posseduto (la Biblioteca di Ateneo è aperta a tutti ed è usata anche da studenti degli altri Atenei e da pubblico esterno);

- la partecipazione ai network interbibliotecari nazionali ACNP, NILDE ed ESSPER, per la produzione di indici e cataloghi collettivi e lo scambio di riproduzioni e documenti a favore degli utenti finali di tutte le biblioteche partecipanti al network (migliaia di richieste esterne vengono da noi soddisfatte ogni anno);

- la produzione di nuovi dati bibliografici in formati aperti per il web semantico (si stimano 400 nuovi record), liberamente riutilizzabili da chiunque per qualsiasi finalità;

- la digitalizzazione e la pubblicazione in formato digitale liberamente accessibile online di libri presenti nella collezione storica della Biblioteca (opere dal XVII al XX secolo)

Azione	Voci di spesa	spese annue 2020	spese annue 2021
A.TM.2.1	Redazione di una pubblicazione periodica online di divulgazione scientifica	€ 5.000,00	€ 5.000,00
A.TM.2.1	Organizzazione o Partecipazione a Fiere e Premi	€ 25.000,00	€ 25.000,00
A.TM.2.1	Partecipazione a corsi di Aggiornamento, Seminari e Convegni	€ 7.000,00	€ 7.000,00



A.TM.3.4	Organizzazione ciclo di incontri e convegni	€ 7.000,00	€ 7.000,00
A.TM.3.4	Mostra virtuale	€ 10.000,00	€ 10.000,00
A.TM.3.4	Ulteriori iniziative	-	-
Totale		€ 54.000,00	€ 54.000,00

Riepilogo obiettivi di sintesi

Azioni Piano Triennale	Indicatori DARPA	Valori Obiettivo degli indicatori		
		2019	2020	2021
Iniziative di public engagement	Redazione di una pubblicazione periodica di divulgazione scientifica (numeri/anno)	2	3	3
Iniziative di public engagement	Organizzazione o Partecipazione a Fiere e Premi	2	2	3
Rafforzamento ufficio TM	Partecipazione a corsi di Aggiornamento, Seminari e Convegni	8h/ uomo	8h/ uomo	8h/ uomo
Iniziative di public engagement	Mostra virtuale	0	1	0
Iniziative di public engagement	Organizzazione ciclo di incontri e convegni	2	2	2

4 Attività di Terza Missione nei Dipartimenti

Per le ATM progettate, gestite e monitorate a livello periferico si rimanda all'apposita sezione sulle ATM nei DARPA su ricerca e terza missione dei Dipartimenti.

È intenzione dell'Ateneo migliorare il coordinamento – finora caratterizzato da incontri e contatti one to one non formalizzati e riunioni formalizzate tra Delegato di Ateneo e Delegati di Dipartimento – tra gli obiettivi, le azioni e le iniziative del livello centrale di Ateneo e quelle progettate e monitorate a livello periferico di Dipartimento. Il sistema di monitoraggio, progettato insieme ai delegati di Dipartimento e in fase di realizzazione e implementazione, dovrebbe facilitare tale coordinamento.